

«Quale segno dunque tu fai perché vediamo e possiamo crederci? (Gv 6,30)

Adoriamo Gesù Eucaristia tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 21

Parrocchia Santa Maria

Av. La Plata 286 C.A.B.A.

+54 11 4983-7944

+54 11 4958-4755

www.parroquiasantamaria.com.ar

e-mail: psm.signo@gmail.com



/pquiasantamaria

Eccoti una breve presentazione degli avvenimenti che abbiamo condiviso affinché tu li possa ricordare e continuare a meditarci su.

Come sono stati gli avvenimenti?

Maggio 1992

Dopo la messa del 1° maggio, nel momento in cui si riponeva il Santissimo Sacramento nel tabernacolo, il ministro dell'Eucaristia trovò due pezzettini di ostia sul corporale.

Avendolo riferito al sacerdote, questi gli indicò di deporli in un recipiente con acqua, all'interno del tabernacolo (questo è uno dei modi di aspettare che si sciolga per poi purificare il vaso).

Nei giorni successivi i sacerdoti non osservarono alcun cambiamento.

Sette giorni dopo, venerdì 8 maggio, trovarono che le forme (le ostie) avevano un colore rossiccio con apparenza di sangue.

La domenica dopo, 10 maggio, durante le messe vespertine furono osservate delle piccole gocce di sangue sulle patene con cui i sacerdoti distribuivano la comunione.

Luglio 1994

Domenica 24, durante la messa dei bambini, quando il ministro dell'Eucaristia ritirava la pisside dal tabernacolo, nel momento in cui la scoprì, vide una goccia di sangue fresco che scorreva sulla parete interna del vaso.

Agosto 1996

Nella messa delle Feste Patronali dell'Assunzione della Santissima Vergine, si dovette di nuovo porre un'ostia in un recipiente con acqua per farla sciogliere.

Alcuni giorni dopo, il 26 agosto, un ministro dell'Eucaristia, osservando il recipiente conservato nel tabernacolo, trovò che l'ostia aveva aspetto di sangue.

Come si procedette?

Ogni volta che accadeva uno di questi avvenimenti, l'Arcivescovo veniva informato con immediatezza. Questi suggerì quindi di mantenere riservatezza in proposito e di porre tutti i vasi e recipienti in un luogo appositamente adibito.

Si chiese inoltre che venissero realizzati gli esami scientifici pertinenti e di ascoltare con attenzione "che cosa ne dice la comunità".

I documenti e i risultati degli esami furono inviati a Roma.

Si autorizzò la comunità a ricevere tutti coloro che si avvicinassero spontaneamente per venire a sapere di quanto accaduto.

Ecco perché abbiamo messo a disposizione questi spazi per raccontare i fatti e pregare insieme.

Che cosa ne dice la comunità?

Lungo tutti questi anni, nella nostra comunità parrocchiale, con rispetto e silenzio, abbiamo condiviso e pregato insieme.

È indubbio che questi avvenimenti non ci appartengono. Sono di tutti.

Vogliamo raccontarti quanto abbiamo riflettuto in proposito fino ad ora:

Il Segno ha suscitato in noi il desiderio di inoltrarci ancora nelle celebrazioni eucaristiche e di approfondire l'adorazione del Santissimo Sacramento.

Tanto a livello personale quanto comunitario ci invita a incentrare la nostra vita nell'Eucaristia.

Intendiamo questi avvenimenti come segni dell'Amore di Dio, vivo e presente tra di noi, memoria della Passione di Cristo, che ci apre alla speranza. In un clima di discernimento, continuiamo a chiederci quali sono le vie da seguire.

Preghiamo affinché in tutte le comunità ecclesiali cresca il senso eucaristico della nostra fede e chiediamo anche a te di pregare per poter andare sempre avanti su questa strada di discernimento.

Crediamo che, raccontando e ricevendo questi fatti dobbiamo farlo rispettando la libertà della fede, accogliendo nella preghiera quanto Dio vorrà ispirare, e avendo un atteggiamento fraterno di trasmetterli con libertà.

Quale liturgia celebravamo in quei giorni?

Sin dall'inizio ci attirò l'attenzione:

Le letture

La moltiplicazione dei pani e il discorso del Pane di vita del Vangelo di Giovanni (Gv 6) furono le letture del 1° e 8 maggio 1992 e anche quelle della domenica del 24 luglio 1994.

La festa del Buon Pastore che celebrammo quella domenica del 10 maggio 1992. E nell'anno 1996 leggemo le letture del Buon Pastore pregando per le vocazioni sacerdotali mentre trascorrevano i fatti raccontati.

E il protagonismo di Maria

L'8 maggio è la festa di Nostra Signora di Luján, Madre della nostra patria.

Gli avvenimenti dell'anno 1996 coincidevano con le nostre feste patronali dell'Assunzione di Maria Santissima.

La nostra parrocchia è dedicata a Santa Maria, e ciò ci fece rivolgere la nostra attenzione allo stretto legame tra Maria e l'Eucaristia riscoprendo così Maria come Madre dell'Eucaristia.

Questione di fede

Segno dei Segni, l'Eucaristia
Corpo di Cristo, Sangue di Dio,
Madre che invita, che apre lo spazio,
Dio che si fa vedere, solo credere.
Siamo felici perché nella festa
L'Eucaristia si mostrò a noi.
Dio si compiace di renderci partecipi
Della sua intimità, questione di fede.
O Signore nostro
Grazie per offrirci da mangiare
Del tuo alimento.
Santa Maria grazie per darci
In quello spazio, parte di Lui.
Che possiamo fare tutto quel che Lui ci dirà
E che in Lui possiamo conservare
Per molti anni questo messaggio
Di un Dio presente, questione di fede.
Che possiamo trasmetterlo ai nostri fratelli
E tutti insieme, comunità,
facciamo tutto quanto lui ci dirà
e in comunione, si condivide il pane.

Riceviamo fraternamente tutti coloro che vorranno avvicinarsi a sentire la comunicazione degli avvenimenti accaduti nella nostra parrocchia i terzi venerdì dalle ore 20 alle 22 e tutti i quarti sabati dalle 11 alle 13.

Tutti i giorni 8, adorazione con il Segno nella cappella del Santissimo Sacramento prima della messa vespertina. In seguito, messa, venerazione e benedizione con il Segno.

ORARI DELLA MESSA VESPERTINA:

da lunedì a sabato alle ore 19

domenica ore 19.30